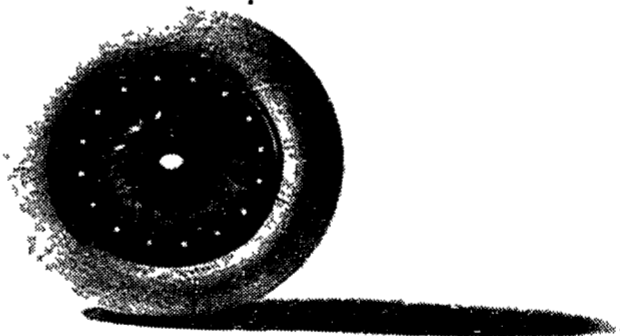


Se in Bosnia è difficile vivere, figuriamoci crescere.

Mentre si parla di vittime e di colpevoli, in Bosnia i bambini scampati al massacro devono crescere portandosi appresso i segni di ciò che è stato distrutto dentro e intorno a loro: case, sogni, speranze, vita. Per riscoprire in sé la serenità e la voglia di vivere, un bambino ha bisogno da sempre di affetto, di sicurezza e di stimoli. Dovrebbe, anche in Bosnia, poter fare cose che oggi sembrano appartenere ad un altro mondo. Dovrebbe poter ridere, giocare, disegnare, imparare e persino fare capricci. Questo annuncio nasce dal fermo intento di rendere possibili tutte queste cose. Ma ciò è realizzabile soltanto con un impegno continuativo. Le associazioni che firmano questa iniziativa chiedono a persone, o gruppi di persone, di aiutare un bambino con un volto, un nome, un cognome e nient'altro per diventare

grande. Chiedono di sostenerlo con 100.000 lire al mese per tre anni. Si tratta di contrarre un concreto impegno affinché quel bambino possa, adesso, subito, fare cose da bambino e pensare, da grande, a ricostruire il suo mondo. Chi desidera ricevere informazioni può rivolgersi alla Segreteria Operativa del Progetto "Ricostruiamo dai bambini", Via G. Frassi 19, Melegnano (Mi), Tel. 02/98232102.



Chi diventerà sostenitore riceverà la documentazione relativa al bambino assegnatogli, con cui potrà mettersi in diretto contatto.



Ai.Bi.
Associazione Amici dei Bambini

B I S E R

International Initiative of women from bosnia - herzegovina
feminism, human rights and humanitarian aid



CIAI
Centro Italiano per l'Adozione Internazionale

Ricostruiamo dai bambini.